

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 452 del 04/03/2020

La risposta dell'assessore allo sviluppo economico alle dichiarazioni rese da un consigliere provinciale agli organi di stampa

Trentino Digitale, affermazioni non veritiere sul compenso del presidente Roberto Soj

L'attenzione ai costi e, dove possibile, al contenimento degli stessi all'interno non solo della pubblica amministrazione ma anche delle società partecipate è una priorità dell'attuale giunta provinciale. Non fa eccezione Trentino Digitale, in particolare per quanto riguarda il compenso corrisposto all'attuale presidente, Roberto Soj. A ribadirlo è l'assessore provinciale allo sviluppo economico che contesta la correttezza delle affermazioni di un consigliere provinciale, apparse oggi sulla stampa locale.

“Preme innanzitutto ricordare che i compensi assegnati all'attuale presidente sono pari a 59 mila euro, di cui 20 mila collegati a deleghe e al raggiungimento degli obiettivi. Al precedente presidente di Trentino Digitale, nominato dall'allora maggioranza, di cui il consigliere provinciale faceva parte, erano stati riconosciuti 115 mila euro, a sostanziale parità di responsabilità e deleghe”. Non solo. “Sorprende la volontà di reiterare strumentalizzazioni e affermazioni non veritiere - aggiunge l'assessore - il cui unico risultato è il danno diretto all'azienda Trentino Digitale che eredita una situazione complessa e di cui la società e tutti i dipendenti stanno pagando le conseguenze”.

Il presidente di Trentino Digitale, Roberto Soj, - ricorda l'assessore provinciale allo sviluppo economico - è professionista riconosciuto a livello nazionale con significative competenze manageriali nella gestione di grandi organizzazioni che operano negli ambiti dell'Information e Communication Tecnology. Il manager non ha alcun conflitto di interesse tra il ruolo apicale svolto in Aria Spa e il ruolo di presidente di Trentino Digitale Spa, entrambe società a totale partecipazione pubblica. Al contrario può essere elemento di sinergie tra le società inhouse del territorio nazionale.

La verifica del compenso.

Stabilito che il compenso dell'attuale presidente è di 59 mila euro contro i 115 mila del precedente, l'assessore si sofferma sui criteri e le verifiche poste in essere sullo stipendio del manager.

Sia la Provincia autonoma di Trento che Trentino Digitale, attraverso gli organi amministrativi e di controllo, hanno verificato in passato e continueranno a farlo con cadenza mensile in maniera puntuale il rispetto dei criteri determinati dalla Giunta provinciale e dalle norme vigenti.

Lo stesso presidente Soj comunica al termine di ogni mese le sue retribuzioni inviando ad entrambe le amministrazioni i cedolini, nonché agli Organi di controllo di Trentino Digitale, per le verifiche di rito.

Il richiamo alla legge.

La norma stabilisce che le verifiche dei limiti retributivi di legge si effettuino per competenza in ragione dell'anno - e non sul netto percepito dell'anno precedente - perché tipicamente le figure dirigenziali apicali hanno assegnate quote variabili di retribuzione, connesse al raggiungimento di obiettivi annuali, e quindi non certe.

I compensi stabiliti dagli organi societari riguardano l'espletamento dell'incarico assegnato di presidenza, con relative deleghe, a fronte del quale gravano oneri e responsabilità.

“Per queste ragioni - sottolinea l'assessore allo sviluppo economico - e in ragione della assegnazione avvenuta in corso d'anno, è evidente la impossibilità di determinare preventivamente valori limiti, proprio tenendo conto di retribuzioni variabili assoggettate al conseguimento di obiettivi”.

Nessun regalo al presidente o enti.

“Non c'è alcun regalo di risorse pubbliche - chiarisce l'assessore -, né tanto meno di passaggio delle stesse ad altri enti, considerando che la norma prevede che le eventuali somme eccedenti il limite siano annualmente versate al 'Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato'. Le evidenze amministrative e contabili certificano che le eccedenze ai limiti di legge sono già state trattenute al presidente Roberto Soj da parte di Aria Spa, con il cedolino del mese di febbraio. La verità è contenuta negli atti delle Società”.

(pff)